

Consiglio Episcopale Permanente

Roma, 17-20 settembre 1990

COMUNICATO DEI LAVORI

1. - Salutando il Santo Padre reduce dal suo viaggio missionario in Africa, i Vescovi del Consiglio Permanente hanno sottolineato come la sua costante testimonianza evangelica ai popoli della terra costituisca anche per la Chiesa italiana motivo di conforto, di coraggio e di esempio.

Nell'imminenza della celebrazione del Sinodo dei Vescovi sulla formazione dei sacerdoti nel nostro tempo, il Consiglio Permanente ha ricordato i problemi del clero in Italia, con speciale riferimento alla vita spirituale, alla preparazione e aggiornamento dottrinale e all'inserimento nella società. Urgenza particolare riveste il problema delle nuove vocazioni — anche a motivo della persistente scarsità di sacerdoti — del necessario discernimento della loro autenticità e della loro solida formazione, di cui i seminari, maggiori e minori, sono strumento indispensabile.

I Vescovi invitano perciò i sacerdoti, i religiosi e le religiose, in particolare le claustrali, le comunità parrocchiali, le associazioni e i movimenti ecclesiali ad accompagnare i lavori del Sinodo con la preghiera e con l'attento ascolto.

2. - I Vescovi hanno attentamente considerato come la Chiesa sia chiamata a vivere nelle vicende del mondo con occhi aperti e con cuore vigile e sollecito, consapevole di essere protagonista di tempi difficili, ma anche eccezionali e belli della storia dell'uomo, sia nel nostro paese che nel mondo intero.

Sul piano internazionale va incoraggiato il cammino verso l'unità del genere umano, secondo il progetto originario di Dio. In questa linea deve essere sostenuto e incrementato il ruolo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. In presenza di colossali ingiustizie e divisioni tra popoli ricchi e popoli poveri unica via praticabile è quella della solidarietà che, alla luce del Vangelo, si evolve in fraternità, come si addice ai figli di un unico Padre.

Nella preoccupante situazione di crisi e di minaccia di guerra nel Golfo Persico i Vescovi hanno fatto proprio l'appello del Santo Padre, la sua condanna della violenza e del sopruso, il suo appassionato invito al dialogo, che guarda con saggia lungimiranza al futuro. La pace infatti deve essere non soltanto difesa, ma sempre di nuovo costruita, quasi ricominciando ogni giorno da capo. La situazione degli ostaggi in Medio Oriente e la straziante condizione dei profughi dall'Iraq e dal Kuwait, ammassati in Giordania, esposti alla fame, alla sete e alle malattie confermano purtroppo che chi fa le spese delle discordie tra i popoli sono sempre i deboli e i poveri.

3. - Riguardo alla situazione italiana, il Consiglio Permanente ha manifestato grave preoccupazione per la violenza sempre più disumana e spudorata che sembra ridurre all'impotenza anche lo Stato, diventando ormai una guerra sotterranea, cui si aggiunge il fenomeno sconcertante dei suicidi a catena, specialmente tra i giovani.

I Vescovi si fanno interpreti della comunità nazionale che invoca dallo Stato, dalle leggi, dalle forze sociali e politiche uno sforzo concorde per creare solidarietà, rispetto, fiducia per la vita, per l'ordine pubblico, per il bene comune, indicando la strada del dialogo tanto tra amici quanto tra avversari, in un clima di sincerità, di rispetto, di fiducia, di libertà nella verità dei valori e di costruzione nella fraternità degli animi.

Ricordando il valore della presenza e della testimonianza della Chiesa, il Consiglio Permanente ha ribadito che premessa indispensabile è quella di collocare i valori autentici della vita, della famiglia, della giustizia, della solidarietà, del giusto lavoro, della tutela degli emarginati, prima degli interessi sia dei gruppi sia di persone.

4. - Il Consiglio Permanente ha poi esaminato le proposte di lavoro per le nuove Commissioni episcopali e gli altri Organismi C.E.I. per il prossimo quinquennio, allo scopo di realizzare un maggiore coordinamento ed un migliore inserimento dell'attività delle varie Commissioni ed Organismi nell'impegno pastorale della C.E.I.

Le proposte elaborate dal Consiglio vengono ora affidate alle singole Commissioni ed Organismi, per un ulteriore approfondimento e sviluppo, e saranno nuovamente considerate nella sessione di gennaio del Consiglio.

5. - I Vescovi hanno inoltre esaminato la bozza degli "Orientamenti pastorali" per gli anni '90, "Evangelizzazione e testimonianza della carità", rivista in base alle osservazioni pervenute da un'ampia consultazione. La bozza, ulteriormente messa a punto, verrà sottoposta alla valutazione dell'Assemblea Generale che si terrà a Collevaenza nei giorni 19-22 novembre. Di questa Assemblea, che opererà anche attraverso gruppi di studio, i Vescovi hanno definito l'ordine del giorno e la metodologia dei lavori.

6. - Riguardo al progetto di revisione del testo della Bibbia C.E.I., il Consiglio ha approvato la metodologia seguita per alcuni brani, a scopo di saggio e di verifica pratica dei criteri da impiegare nel lavoro di revisione.

7. - La realtà numericamente rilevante delle emittenti radiofoniche e televisive che fanno riferimento a una matrice ecclesiale è stata oggetto di particolare attenzione, anche in rapporto alla recente approvazione da parte del Parlamento della legge che disciplina il sistema radiotelevisivo nel nostro Paese.

Constatata la positiva valenza pastorale di tali emittenti, il Consiglio Permanente, in considerazione delle conseguenze della nuova normativa,

auspica che le diocesi si facciano carico del problema, così da assicurare la continuità e lo sviluppo della presenza cristiana ed ecclesiale.

Il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato il progetto del primo Convegno nazionale dei direttori degli Uffici diocesani per le Comunicazioni Sociali, che si terrà ad Assisi dal 5 al 7 novembre prossimo sul tema "L'Ufficio diocesano per le Comunicazioni Sociali nella pastorale della Chiesa locale".

8. - I Vescovi hanno poi esaminato e approvato il progetto di un Convegno nazionale promosso dalla C.E.I. sulla scuola cattolica.

L'iniziativa intende mettere in migliore evidenza il significato ecclesiale e il ruolo pastorale delle scuole cattoliche, e al contempo riproporre la presenza della scuola cattolica nella società italiana, quale tema di libertà civile e di pubblico interesse, nell'imminente prospettiva dell'unità europea.

9. - Il 3 febbraio 1991 verrà celebrata la XIII Giornata per la vita. Su proposta della Commissione episcopale per la famiglia, il Consiglio Permanente ha preso in esame i contenuti della Giornata e le iniziative che ne assicurino la diffusione e l'attuazione pratica.

10. - Il Consiglio Permanente ha approvato lo statuto del G.R.I.S. (Gruppo di Ricerca e Informazione sulle Sette).

Ha nominato S.E. Mons. Tarcisio Pillolla, Vescovo Ausiliare di Cagliari, membro della Commissione Episcopale per la Liturgia, in sostituzione di S.E. Mons. Enzo D'Antonio, dimissionario. Ha inoltre nominato il Dott. Pietro Fatello revisore dei conti della Caritas Italiana, in sostituzione del compianto Dott. Ilio Giasolli.

Roma, 24 settembre 1990